



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DELL'AMBIENTE, DEL VERDE E DELL'ENERGIA

Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Arredo Urbano,
Verde, Parchi, Agricoltura. PAESC e Politiche Energetiche

Seduta del 16.01.2024

Verbale n. 1 della VIII Commissione

L'anno 2024, il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 16.30, a Palazzo Moroni presso la Sala Anziani, si è riunita in seduta la VIII Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito dal Presidente della VIII Commissione Consiliare Marco Concolato.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri comunali:					
CONCOLATO Marco	Presidente VIII	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
DE LAZZARI Franca	Vicepresidente VIII	A	PEGHIN Francesco Mario*	Componente	Ag
MONETA Roberto Carlo	Vicepresidente VIII	P	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni	Componente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
NALIN Marta	Capogruppo	A	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
GALLANI Chiara	Componente	P	MENEGHINI Davide	Consigliere delegato	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P			
CACCIAVILLANI Bruno	Componente	P			
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A			
Peghin delega Meneghini*.					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

l'Assessore all'Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Ambiente e Ciclabilità Andrea Ragona; la Capo Settore Ambiente Dott.ssa Laura Salvatore; il portavoce di Informambiente Dott. Giovanni Vicentini.

Sono, altresì, presenti i Consiglieri non componenti Anna Barzon e Nereo Tiso.

Uditori presenti: Federico Gianoli, Roberto Bombarelli, Carla Nalesso.

Segretari presenti: Attilio Dello Vicario e Laura Lucia Galiazzo (verbalizzante).

Alle ore 16.46 il Presidente della VIII Commissione Consiliare Marco Concolato, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- *Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC): Illustrazione bilancio emissivo e risultati rapporto di monitoraggio 2017-2023;*
- *Aggiornamento avanzamento dei lavori relativi al "Climate city contract";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Concolato	Saluta i presenti e apre la seduta con l'appello nominale dei componenti. Procede con la lettura degli argomenti all'ordine del giorno e passa la parola alla Consigliera Chiara Gallani, delegata al tema ambientale "100 climate neutral and smart European cities by 2030".
	Alle ore 16.48 entrano il Consigliere Tarzia e l'Assessore Ragona.
Consigliera Gallani	<p>La consigliera inizia l'illustrazione del tema partendo a delineare il percorso finora svolto relativamente alla neutralità climatica. Spiega che è stato centrale il passaggio che ha visto l'approvazione del PAESC da parte del Consiglio Comunale (mette in evidenza il transito da PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - a PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) in linea con gli obiettivi rappresentati dall'Unione Europea, andando ad individuare l'azione per abbassare le emissioni del 55% entro il 2030. L'anno base di riferimento del monitoraggio è il 2005 (rispetto all'abbassamento delle emissioni) e tale contingenza viene individuata rispetto al momento in cui si possono avere dati sufficienti per effettuare un conteggio. A livello internazionale gli anni sono il 1990 e il 2005, così come emerge dai trattati.</p> <p>Nell'aprile 2022 Padova incrocia il suo percorso con quello della Commissione Europea, venendo quindi individuate 100 città virtuose che mirano a perseguire l'obiettivo del raggiungimento della neutralità climatica in maniera anticipata nel 2030, invece che nel 2050. In Italia, a tal progetto, partecipano 9 città (Padova, Milano, Torino, Bergamo, Parma, Bologna, Firenze, Prato, Roma) con l'intenzione di trascinare il resto del territorio europeo verso questo sfidante traguardo.</p> <p>Il programma si sviluppa mediante la redazione di un contratto tra Commissione Europea e Comune di Padova.</p> <p>Viene mostrata - attraverso la proiezione di slide - una <i>roadmap</i> da cui emerge che a marzo 2023 si è ripreso il percorso partecipato con chi ha contribuito al PAESC. Segnala che in questo arco di tempo è importante che gli strumenti vengano sempre monitorati e, a tal scopo, la scorsa estate si è esordito con il monitoraggio delle azioni del PAESC e il riconteggio delle emissioni all'interno della città di Padova relative all'anno 2021.</p> <p>Da tenere conto che importanti strumenti di pianificazione e programmazione quali il Piano degli Interventi (P.I.), il Piano della Mobilità Sostenibile, il Piano del Verde, il Regolamento Edilizio fanno tutti riferimento all'obiettivo trasversale ambientale. Segnala, inoltre, che un emendamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) ha evidenziato che alla missione della neutralità climatica del Comune di Padova devono partecipare tutti i Settori comunali. Questo percorso orizzontale si associa ad un'altra strada data dagli <i>stakeholder</i> del territorio. La <i>governance</i> verticale riguarda tutti i livelli di governo, da quello regionale a quello statale a cui si aggiunge il lavoro del Comune di concerto con le altre città italiane coinvolte nella missione.</p> <p>La Consigliera descrive che se si prendono come riferimento gli anni 2017 e 2021 si nota come le emissioni siano diminuite; emerge, dal grafico proiettato in sala, la quota di emissioni che si prevedeva si sarebbero abbattute nel 2030 attraverso il PAESC approvato nel 2021. L'Unione Europea ha specificato che per neutralità climatica si intende l'abbattimento dell'80% per centro delle emissioni e la compensazione di un 20%.</p> <p>Spiega che nel periodo aprile - maggio è stato svolto un percorso partecipato che ha visto coinvolti i soggetti partecipanti al PAESC, il mondo del volontariato ed i soggetti economico-finanziari della città.</p> <p>Infine, brevemente illustra come si compone il <i>Climate City Contract</i>: tale documento è dato da azioni strategiche, da un piano economico-finanziario e da accordi per il clima (accordi tra soggetti che si impegnano a compiere azioni che conducano ad una riduzione delle emissioni).</p>
	Alle ore 17.04 entra il portavoce di Informambiente Dott. Vicentini.
	Alle 17.05 esce il Consigliere Tiso.
Vicentini	<p>Inizia spiegando quali sono le emissioni da considerare ai fini del PAESC: i consumi energetici che avvengono nelle nostre case/industrie/veicoli, le emissioni legate all'agricoltura/gestione dei rifiuti/energia elettrica (quest'ultima viene prodotta da fonti rinnovabili come l'inceneritore anche se la maggior parte proviene da fuori città).</p> <p>Le emissioni della città sono gran parte associate all'energia che consumiamo: il 70% è dato dall'energia elettrica, gas, mobilità e dalle industrie che stanno elettrificando molto. Il gas non vede una diminuzione.</p> <p>Tra il 2017 e 2021 si nota che i consumi elettrici non sono diminuiti, semmai ciò che non sta aumentando è il cd. "fattore emissivo", intendendosi con tale termine l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di modo, più energia si produce da tali fonti più si riescono ad abbattere le emissioni climalteranti. Il Comune, allo stato attuale, sta spingendo molto sull'acquisto di energia "verde".</p> <p>Il gas negli ultimi due anni vede una esigua riduzione, anche a fronte degli incentivi e degli interventi di super-bonus.</p> <p>Procede con un breve focus sulle voci di consumo energetico: nel 2021 si rileva positivamente una situazione di efficientamento per quanto concerne l'illuminazione pubblica (grazie agli impianti a led), i veicoli della flotta comunale e del trasporto pubblico. In tal senso, Informambiente è stato il primo ufficio ad avere un veicolo 100% elettrico.</p> <p>Vengono poi illustrate sinteticamente altre voci principali di emissioni: gli edifici la fanno da padroni, mentre si nota un crollo di consumi da parte delle industrie (spesso ciò non è da imputare ad una situazione di efficientamento del sistema, bensì ad una crisi aziendale e della produzione).</p> <p>Al momento i dati che si stanno raccogliendo sono dell'anno 2022 e si pensa ci possa essere un lieve rialzo delle emissioni post-covid.</p>

Consigliera Gallani	Sottolinea che ogni due anni viene effettuato un monitoraggio "soft" dei dati relativi ai consumi ed ogni quattro anni predisposto un "bilancio emissivo". Con la nuova <i>mission</i> il Comune di Padova si è preso l'impegno di aggiornare di anno in anno i risultati e, così facendo, i numeri potrebbero essere anche diversi da quelli che ci si potrebbe aspettare (ad esempio, l'anno 2020 del Covid). Conclude dicendo che nel processare questi numeri è sempre importante tenere presente un ampio orizzonte temporale di riferimento.
Presidente Concolato	Ringrazia la Consigliera Gallani e il tecnico di Informambiente, aprendo poi lo spazio per le eventuali domande. Chiede spiegazioni e delucidazioni sul calendario di attuazione del <i>Climate City Contract</i> .
Consigliera Gallani	Prende la parola rispondendo alla domanda del Presidente Concolato. Il <i>Climate City Contract</i> è composto da azioni strategiche, un piano economico finanziario (ovverosia un bilancio che stabilisce dove reperire le risorse) e accordi per il clima. Suggestisce di visionare in Padovanet il "bilancio emissivo" e il monitoraggio del PAESC per ulteriori informazioni e approfondimenti sul tema. In merito ai tempi per la realizzazione del "contratto climatico", segnala due finestre: Padova punta a chiudere il <i>Climate City Contract</i> per fine primavera 2024 e inviarlo alla Commissione Europea a giugno; quest'ultima successivamente potrà trasmettere entro quattro mesi osservazioni e infine apporre il sigillo di approvazione.
Consigliere Berno	Ringrazia per l'illustrazione del tema. Chiede, innanzitutto, delucidazioni sulla messa in atto della riduzione delle emissioni provenienti dal trasporto pubblico una volta che il tram sarà a regime. In secondo luogo, domanda se Padova assieme alle altre città partecipanti al progetto possano essere parte attiva nel sollecitare operazioni che vadano a supportare le azioni dei privati (famiglie e imprese), poiché non tutti questi soggetti si muovono secondo principi incentrati sul clima.
Consigliere Gabelli	Chiede se sono già state individuate le tipologie di misure di compensazione.
Consigliera Gallani	Risponde, in primo luogo, a Berno sull'impatto del tram spiegando che i relativi dati si reperiscono all'interno del PUMS, il quale è anche una scheda specifica del PAESC. In merito al coinvolgimento degli attori privati per il raggiungimento degli obiettivi sul clima, la Consigliera dichiara che si sta registrando un'attenzione significativa da parte di questi soggetti sul tema; inoltre, specifica che gli istituti di credito hanno un ruolo importante sulla questione, poiché mettono in campo strumenti per la riqualificazione del nostro patrimonio. Sulla situazione delle misure di compensazione, risponde al Consigliere Gabelli appianando che verrà affrontata con più precisione in futuro.
Vicentini	Agganciandosi a quanto appena esposto dalla Consigliera, egli entra nel merito della questione dei flussi privati dicendo che l'energia è un fattore di costo per le imprese, sicché queste ultime è già da tempo che stanno attuando misure che vanno verso la riduzione di questi consumi. Aggiunge che sarebbe auspicabile l'attivazione, anche da parte dello stesso Comune di Padova, di programmi di riqualificazione urbana mediante strumenti quali il regolamento edilizio e lo sportello energia.
Consigliera Gallani	Segnala l'importante iniziativa svoltasi in città chiamata " <i>termotour</i> ": attraverso questa attività, con l'ausilio dei tecnici comunali e la strumentazione idonea, sono stati fissati appuntamenti gratuiti nei quartieri grazie a cui il cittadino ha potuto misurare e conoscere quanto consuma il proprio edificio. Puntualizza che è molto sentito il summenzionato tema dalla cittadinanza, soprattutto quando si mettono a disposizione strumenti <i>ad hoc</i> come quelli citati che permettono misurazioni puntuali e affidabili.
Vicentini	Ritornando sulle misure di compensazione spiega che della loro stima se ne occuperà una società di Modena. Sicuramente sarà presente una quota che verrà quantificata all'interno del "verde". Altra tipologia di compensazione potrebbe essere quella relativa all'acquisto di energia elettrica "certificata verde".
Presidente Concolato	Chiude la discussione non essendoci altri interventi relativi gli argomenti di cui in oggetto. Saluta e ringrazia i presenti dichiarando conclusa la seduta della Commissione alle ore 17.40.

Il Presidente della VIII Commissione
Marco Concolato

La Segretaria verbalizzante
Laura Lucia Galiazzo